

Riordino delle Carriere, come stanno le cose

(Dire) DDL BRUNETTA, ARRIVA EMENDAMENTO GOVERNO PER RIORDINO CARRIERE

(DIRE) Roma, 11 nov. – Con un emendamento al ddl Brunetta sulla produttività del lavoro pubblico (cosiddetto "anti-fannulloni") arriva la riforma delle carriere delle forze dell'ordine e delle forze armate per una maggiore presenza di agenti sul territorio.

A presentarlo sarà il governo che in queste ore sta lavorando alla razionalizzazione delle funzioni del personale direttivo e non direttivo di polizia, guardia di finanza, polizia penitenziaria E forestali. Ma anche di esercito, marina aeronautica e capitaneria di porto.

La norma ricalcherà grosso modo un emendamento presentato dal senatore del Pdl, Filippo Saltamartini.

Il ministro Renato Brunetta, lasciando la commissione Affari costituzionali del Senato che domani comincerà con il voto sugli emendamenti al suo disegno di legge, spiega che l'emendamento è stato ritirato in attesa che arrivi quello riformulato dai ministri dell'Interno e della Difesa. "Si sta ragionando - dice Brunetta - e nelle prossime ore l'emendamento arriverà".

L'obiettivo della norma sarà di razionalizzare i ruoli

e le qualifiche del personale. Ma allo stesso tempo di omologare i ruoli funzionali delle forze di polizia a quelli del pubblico impiego. In questo modo ci saranno piu' agenti sul territorio, spiega Saltamartini, "prevedendo, ad esempio, una ridefinizione nel rapporto numerico tra ispettori e agenti". Insomma, aggiunge il senatore, "ci sara' una razionalizzazione delle qualifiche e dei ruoli per rendere piu' flessibili gli interventi di questi corpi".

La riforma delle carriere di forze dell'ordine e forze armate allo studio del governo prevede anche un minore ricorso ai concorsi per le qualifiche piu' basse. Ad esempio, per accedere alla qualifica di vice brigadiere, per la quale attualmente e' prevista una procedura concorsuale, bastera' fare un corso.

I fondi finanziari per la riforma arriveranno secondo tre modalita'.

Quattrocento milioni dai fondi previsti dalla finanziaria del 2004 ma mai sbloccati. Una parte arrivera' poi dai risparmi previsti dalla riduzione del numero dei concorsi.

Prevista infine una terza "tranche" di finanziamenti che sara' da definire.

"Mi auguro che il governo porti a termine la realizzazione di una riforma

che e' attesa dal 2004- spiega Filippo Saltamartini (Pdl)- da tutte le

forze che operano nella sicurezza, nella Difesa e nelle forze armate. Nel

2006 ci fu un tentativo con un provvedimento approvato dalla

Camera ma che
poi rimase lettera morta per la fine della legislatura”.

(Mar/ Dire) 16:47 11-11-08 Â